



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 6 novembre 2020
(OR. en)

12631/20

ECOFIN 996
UEM 357
SOC 671
EMPL 489
COMPET 539
ENV 688
EDUC 392
RECH 433
ENER 408
JAI 916

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	6 novembre 2020
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12263/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio - Semestre europeo 2021: strategia annuale di crescita sostenibile 2021

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio intitolate "Semestre europeo 2021: strategia annuale di crescita sostenibile 2021", **approvate mediante procedura scritta** il 6 novembre 2020.

SEMESTRE EUROPEO 2021:

STRATEGIA ANNUALE DI CRESCITA SOSTENIBILE 2021

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. CONVIENE che nel contesto dell'improvvisa e profonda recessione causata dalla pandemia di COVID-19 è essenziale proteggere i cittadini, la loro salute e i loro posti di lavoro.
2. PRENDE ATTO della pubblicazione anticipata della strategia annuale di crescita sostenibile 2021, che dimostra che il dispositivo per la ripresa e la resilienza ha un ruolo cruciale da svolgere per facilitare una ripresa rapida e rafforzare la resilienza economica e sociale degli Stati membri dell'UE, fornendo un enorme stimolo agli investimenti e alle riforme, soprattutto a favore della transizione verde e del passaggio al digitale. SOTTOLINEA che il dispositivo dovrebbe essere approvato e attuato senza indugio.
3. SI COMPIACE del fatto che la strategia annuale di crescita sostenibile 2021 e il dispositivo siano ancorati all'obiettivo dell'UE di conseguire una sostenibilità e una coesione competitive in linea con il Green Deal europeo. CONCORDA con il mantenimento delle quattro dimensioni della strategia annuale di crescita sostenibile: stabilità macroeconomica, sostenibilità ambientale, produttività ed equità. SOTTOLINEA che il buon funzionamento del mercato unico è fondamentale per assicurare una ripresa rapida, garantire una concorrenza leale ed evitare perturbazioni delle catene del valore transfrontaliere e della libera circolazione dei lavoratori e delle merci, oltre che per migliorare le condizioni socioeconomiche. CONCORDA sul fatto che la risposta alle sfide climatiche e ambientali del nostro tempo è un'opportunità per riorientare le nostre economie in modo sostenibile. SOTTOLINEA che i piani per la ripresa e la resilienza dovranno essere allineati alle priorità concordate, come previsto dal regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. PRENDE ATTO delle iniziative faro elencate nella strategia annuale di crescita sostenibile 2021, che riflettono sfide comuni dell'UE per le quali sono richiesti investimenti e riforme coordinati. INCORAGGIA VIVAMENTE gli Stati membri a perseguire una serie coerente di riforme e investimenti essenziali che affrontino le sfide strutturali nazionali, comprese quelle citate nelle raccomandazioni specifiche per paese indirizzate agli Stati membri nei cicli del semestre europeo del 2019 e del 2020, e sostengano la crescita inclusiva e sostenibile a lungo termine e la resilienza. Tali riforme e investimenti potrebbero anche rafforzare gli effetti di ricaduta positivi tenendo conto delle iniziative faro proposte dalla Commissione.
5. RICONOSCE la necessità di adattare temporaneamente il semestre europeo affinché il dispositivo per la ripresa e la resilienza possa essere attuato con coerenza ed efficacia. PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di sostituire nel 2021, per gli Stati membri che presenteranno il piano per la ripresa e la resilienza, le relazioni per paese del semestre europeo con documenti analitici che valutino il contenuto dei piani per la ripresa e la resilienza. SOTTOLINEA l'importanza di intrattenere discussioni orizzontali nell'ambito dei comitati pertinenti coinvolti nel semestre europeo. INCORAGGIA gli Stati membri a presentare i rispettivi programmi nazionali di riforma e piani nazionali per la ripresa e la resilienza in un unico documento integrato.
6. PRENDE ATTO del fatto che, tenuto conto della natura globale e lungimirante dei piani per la ripresa e la resilienza, nel 2021 la Commissione non proporrà raccomandazioni specifiche per paese (tranne che per la situazione di bilancio) per gli Stati membri che avranno presentato un tale piano. INSISTE sull'importanza di preservare la sorveglianza multilaterale nel quadro del semestre europeo nonostante le modifiche apportate al ciclo del 2021. SOTTOLINEA che la sorveglianza delle politiche strutturali, le discussioni orizzontali e le analisi tematiche dovrebbero proseguire, ma che occorre allo stesso tempo prevedere un processo decisionale tempestivo ed efficace per la valutazione dei programmi e dei pagamenti. CHIEDE di tornare il prima possibile a un vero e proprio semestre europeo, anche per quanto riguarda la governance.
7. INCORAGGIA la Commissione a basarsi il più possibile sui processi e sulla governance consolidati nel ciclo del semestre europeo per sostenere l'effettiva attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza. INVITA gli Stati membri a istituire adeguati meccanismi di governance per l'efficace e corretta attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza.

8. CONVIENE che nel 2021 gli Stati membri dovrebbero continuare a prestare un sostegno di bilancio mirato e temporaneo, preservando allo stesso tempo la sostenibilità di bilancio a medio termine e potenziando gli investimenti. RITIENE che la tempistica delle misure che agevolano la riassegnazione delle risorse e favoriscono la ripresa dovrebbe variare da uno Stato membro all'altro, in funzione delle esigenze di ciascun paese e dei diversi settori in relazione all'evoluzione della pandemia.
9. PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di proporre nel 2021 raccomandazioni specifiche per paese sulla situazione di bilancio degli Stati membri, come previsto dal patto di stabilità e crescita. RITIENE importante riflettere sui futuri orientamenti in materia di politica di bilancio. SOTTOLINEA che la politica di bilancio deve essere definita tenendo conto della forte incertezza circa l'evoluzione della pandemia di COVID-19 e il suo impatto economico e sociale.
10. RICONOSCE che la grave recessione economica causata dalla crisi della COVID-19 è destinata ad aggravare alcuni squilibri esistenti e potrebbe comportare il rischio di nuovi squilibri macroeconomici - in particolare a causa dell'aumento dell'indebitamento del settore pubblico, delle imprese e delle famiglie - che a loro volta possono ripercuotersi sul settore finanziario. CONVIENE sulla necessità di una sorveglianza economica dell'UE globale e costante al fine di potere individuare tempestivamente le sfide economiche emergenti e in evoluzione e porvi rimedio. SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di pubblicare la relazione sul meccanismo di allerta e di proseguire la sorveglianza nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, anche attraverso l'adozione, nel 2021, di esami approfonditi per valutare la situazione degli squilibri per determinati Stati membri.
11. CHIEDE di utilizzare al meglio il dispositivo per la ripresa e la resilienza e di realizzare rapidamente investimenti produttivi e riforme strutturali, in linea con le priorità dell'UE, rafforzando così la resilienza delle economie dell'UE e il potenziale di crescita.
